



LA DECISIONE DOPO IL RICORSO DEI LAVORATORI

Dante Labs: il tribunale dichiara illegittimi i 50 licenziamenti individuali

Cgil torna a chiedere l'audizione della Regione in commissione di Vigilanza

Disagio abitativo in Abruzzo: focus di Cgil, Spi e Sunia

Serena Suriani

L'emergenza abitativa in Italia resta un problema sentito da migliaia di famiglie. Poche le case di edilizia popolare disponibili e affitti troppo alti per consentire a numerosi nuclei familiari di potersi permettere un tetto. Proprio per far fronte all'emergenza, sono stati presentati questa mattina a Teramo i risultati di un'indagine sull'Edilizia Residenziale Pubblica promossa dalla Cgil, dallo Spi e dal Sunia Abruzzo Molise e condotta da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di scienze della Comunicazione coordinato dal prof. Emilio Cocco dal titolo "La dimensione socioterritoriale del disagio abitativo in Abruzzo e Molise". «Il disagio abitativo - spiega Stefano Chiappelli, segretario generale Sunia nazionale - è un tema che riguarda l'intero Paese Italia. Purtroppo, di fronte a un disagio che aumenta giorno dopo giorno, il Governo ha varato un piano casa nazionale che però non risolve i nodi del disagio abitativo. Il Governo ha messo uno stanziamento assolutamente insufficiente di 170 milioni, spalmato su cinque anni, per recuperare 60.000 alloggi. Non verranno recuperati 60.000 alloggi, ne verranno recuperati soltanto un terzo. Noi pensiamo, per esempio, che sarebbe necessario un finanziamento maggiore, anche di 2 miliardi, perché se vogliamo recuperare il patrimonio sfitto, pubblico, per far fronte alle domande di casa popolare che ogni anno vengono presentate in tutti i comuni italiani, bisogna aumentare fortemente queste risorse. Ancora una volta si mettono le operazioni di vendita al centro delle politiche abitative. Questo vuol dire che gli inquilini delle case popolari, che avranno la disponibilità economica, potranno comprare questi alloggi. Chi non avrà la possibilità di comprarsi questi alloggi, il loro destino è di andare via da questi quartieri. Nell'immediato sono 350.000 persone o famiglie che nell'immediato avrebbero bisogno di una casa popolare, ma il disagio complessivamente è di 650.000 famiglie. Se poi aggiungiamo a questo l'aumento dei provvedimenti di sfratto, ad oggi circa 80.000 sono richieste di esecuzione e buona parte per morosità incolpevole, cioè le famiglie non riescono a pagare il canone del mercato privato. Aggiungiamo che il nostro Paese ha solo il 3% del patrimonio pubblico. E quindi è necessario - conclude Chiappelli - che ci sia una politica strutturale che aumenti sensibilmente il patrimonio...

segue a pagina 22

Dopo quasi due anni, il Tribunale dell'Aquila ha dichiarato illegittimi i licenziamenti individuali effettuati dall'azienda Dante Labs in concomitanza con l'avvio della procedura di licenziamento collettivo. Si trattò, in totale, di cinquanta lavoratori di cui vengono, ora, riconosciuti i diritti con la condanna del datore di lavoro "al pagamento di un'indennità non

assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari a dodici mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto (...), oltre interessi sino al soddisfo", nonché al "pagamento delle spese di giudizio a favore dell'altra parte (...)". La decisione del tribunale arriva dopo il ricorso presentato dagli stessi...

Martina Colabianchi segue a pagina 2

L'Aquila: l'orologio del Duomo torna a segnare il tempo, entro il 10 giugno via le impalcature



Tornati a suonare anche i rintocchi delle campane (Colabianchi a pag.14)

Chieti, amministrative 2026: Legnini al 47,2%, la città si prepara al ballottaggio

Sarà necessario il secondo turno per la scelta del Sindaco di Chieti, come successe nel 2020, quando fu eletto il Primo Cittadino uscente Diego Ferrara. Sono 6 i candidati per la città teatina che si sono sfidati il 24 e 25 maggio e 586 gli aspiranti consiglieri. In testa, da quanto emerso, Giovanni Legnini, ex vicepresidente del Csm, fermo però al 47,2%, dunque non ha raggiunto la maggioranza assoluta e necessaria per l'elezione immediata. Il candidato è sostenuto da una coalizione ampia di centrosinistra e liste civiche: a trainare la

coalizione la civica "Sindaco Legnini Chieti 2026" con l'11,66% e il Partito Democratico con l'11,18%. Seguono Polo Civico con 1.501 voti (6,16%), Chieti Viva con 1.415 (5,81%), Chieti per Chieti con 1.271 (5,22%), Movimento 5 Stelle con 1.093 (4,49%) e Alleanza Verdi e Sinistra con 773 voti (3,17%). Sarà Cristiano Sicari a sfidare Legnini al ballottaggio, candidato per il centrodestra e sostenuto da tutte le forze di maggioranza esclusa la Lega. Sicari raggiunge 7.106 voti e il 27,47%. La sua coalizione, che raggiunge il...

Mariachiara Di Fiore

segue a pagina 4

■ POLITICA

L'Aquila, Fabio Frullo aderisce ad Azione. Il sindaco Biondi: «Nessun rimpasto»

Tommaso Cotellessa

Nessun rimpasto e nessuno smottamento nella giunta Biondi. Ad assicurarlo è il consigliere comunale e presidente della III Commissione consiliare Fabio Frullo, che ha annunciato il proprio approdo in Azione, la formazione guidata a livello nazionale da Carlo Calenda, rafforzandone la presenza sul territorio aquilano e determinando un cambio di orientamento politico della forza centrista a livello locale. La notizia circolava già da diversi giorni, ma oggi è arrivata l'ufficializzazione nel corso della conferenza "Idee, Impegno, Futuro", promossa da Azione L'Aquila. Oltre all'ingresso di un nuovo volto nel partito, l'adesione di Frullo rappresenta anche un cambio di passo per Azione sul territorio, come confermato dal passo indietro del consigliere comunale Enrico Verini, finora riferimento del partito all'Aquila nell'area del centrosinistra. Verini ha infatti annunciato la distanza maturata rispetto alla nuova linea politica intrapresa dal gruppo dirigente. Un passaggio...

segue a pagina 15

■ CRONACA

Insulti omofobi: antropologa condannata a risarcire 113mila euro

Virginia Chiavaroli

L'antropologa e storica abruzzese Maria Concetta Nicolai, 82 anni, docente in pensione, è stata condannata dal Tribunale civile di Pescara a un risarcimento di oltre 113mila euro nei confronti di un 39enne di Spoltore, suo vicino di casa, preso di mira per il suo orientamento sessuale. Il giudice Patrizia Medica ha condannato la donna anche al pagamento delle spese legali, oltre 14mila euro, e di altre spese tra cui quelle dei consulenti tecnici, per ulteriori seimila euro. Il 39enne ha ricostruito in una nota gli anni di vessazioni subite: «Per otto anni sono stato bersaglio delle invettive gratuite della mia vicina di casa». La donna, che nel tempo su Facebook lo ha definito "minorato (politicamente corretto gay)" fino a sottolineare...

segue a pagina 10